



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

SONO PROPRIO IO!

Prima Lettura

(Dagli Atti degli Apostoli 3,13-15.17-19)

Dio l'ha risuscitato dai morti

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.

Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

★ Pietro e Giovanni hanno appena guarito, in nome di Gesù, uno storpio dalla nascita: la folla si addensa. Pietro ne approfitta per evangelizzare: nel suo discorso si legge lo schema della prima predicazione cristiana: la guarigione suscita un *interrogativo*: come mai è successo quel miracolo? L'interrogativo suscita l'annuncio, o il *kèrigma*, della risurrezione di Gesù e la sua ripercussione sul destino degli uomini; l'annuncio suscita un *appello alla conversione*.

★ I titoli che vengono dati a Gesù sono di timbro arcaico ed esprimono lo sforzo della Chiesa primitiva nel delineare la missione di Gesù: *Avete rinnegato il Santo e il Giusto...* e avete ucciso l'Autore della vita. *Pentitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati*.

★ Come si è arrivati alla tragedia del Calvario? Pietro risponde: *Per ignoranza*. L'ignoranza è il non aver riconosciuto il piano di salvezza che Dio aveva annunciato *per bocca di tutti i profeti*: ecco la dimensione messianica di Gesù, illuminata dalle profezie. Questa ignoranza poteva essere, prima della Risurrezione, un'attenuante o una scusa; ma dopo la Risurrezione, di cui la guarigione dello storpio è un riflesso, diventa una colpa che allontana da Dio.

★ *Di questo noi siamo testimoni*, grida con forza Pietro. Oggi, come ai giorni di Pietro, i cristiani devono essere i testi-

moni del Risorto: come lo dimostrano? «Un testimone della Luce è una trasparenza di Gesù; è la cosa più bella che esista al mondo».

Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 4)

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera. **R.**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco. **R.**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,
se da noi, Signore,
è fuggita la luce del tuo volto?». **R.**

In pace mi corico e subito mi addormento,
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **R.**

Seconda Lettura

(Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 2,1-5a)

Abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo il giusto

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

★ *Abbiamo un avvocato*, un Paràclito, un intercessore e difensore presso Dio Padre, scrive san Giovanni ai suoi *figliolini*, usando un'espressione affettuosa e paterna per esortare con premura i suoi figli nella fede. L'avvocato è Gesù, il Giusto, resosi *vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli del mondo intero*: ecco il sacrificio volontario di Gesù sulla

croce; lui, l'Innocente, è il Giusto, colui cioè che, come Dio (1,9), giustifica i peccatori, li perdona e li santifica.

★ *Vi scrivo perché non pecciate*, dice san Giovanni; il peccato non è più una fatalità, dal momento che Gesù si è sacrificato in croce per noi, dal momento che è risorto e intercede presso il Padre. Gesù è la nostra speranza.

★ Un uomo, in un libro, interrompe il racconto della sua vita per lanciare un appello a tutti i giornali del mondo: *Avverto il pubblico che ho perduto il mio gioiello più prezioso: la speranza. L'ho perduta nel tragitto dai 34 ai 40 anni. Chi me la può ridare?* San Giovanni darebbe una risposta sola: Gesù.

★ *Da questo sappiamo d'averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti*. Per conoscere Dio, cioè per entrare in relazione personale e vivere in comunione con Dio, occorrono due cose: 1° osservare i suoi comandamenti; 2° osservare la sua Parola, cioè accogliere e credere al Vangelo ed essere certi della vittoria della Parola.

Canto al Vangelo (cfr Lc 24,32)

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

Vangelo

(Dal Vangelo secondo Luca 24,35-48)

Risorgerà dai morti il terzo giorno

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

★ Il Risorto si fa presente nei gesti liturgici della Chiesa,

nell'Eucaristia: *Lo riconobbero nello spezzare il pane*. I testimoni, gli Undici, che all'inizio dubitano, si convincono della realtà della risurrezione: *riconoscono* Gesù perché lo vedono, lo ascoltano, possono toccarlo, lo vedono mangiare. Il corpo del Risorto è proprio quello del Crocifisso, ma non è più terrestre: è un corpo di gloria, in una condizione di esistenza radicalmente nuova. Stabilita la realtà misteriosa della risurrezione, gli Undici possono accedere al significato dell'avvenimento, possono accogliere il messaggio di Pasqua.

★ Gesù gliene dà la chiave: *bisognava* – era il piano di Dio – *che si compissero le Scritture*: sono esse che rendono intelligibile l'avvenimento e ne mostrano il significato. Segue l'enumerazione degli articoli del *kèrigma*, che costituiscono l'essenziale della fede: 1) *la passione e la risurrezione di Gesù*, annunciate nelle Scritture; 2) *la predicazione della conversione*, in vista del perdono dei peccati; 3) *la funzione di testimoni* assegnata agli apostoli: il ruolo di testimoni non è per forzare a credere, ma per mostrare l'urgenza del messaggio, per svegliare l'uomo dal suo sonno; 4) *l'incarico agli Undici di portare il messaggio a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme*: per tale compito dovranno ricevere lo Spirito Santo.

ANNO DI SAN GIUSEPPE

INDULGENZA PLENARIA



Nei giorni:

1° Maggio, ogni 19 del mese e tutti i mercoledì.

Condizioni:

- ★ **Credo, Padre nostro, Ave Maria e Gloria per le intenzioni di Papa Francesco;**
- ★ **Confessione e Comunione;**
- ★ **Pregliera a san Giuseppe, approvata dalla Chiesa;**
- ★ **Atto di carità in onore di San Giuseppe.**

CON CUORE DI PADRE

Dalla Lettera Apostolica del Santo Padre Francesco

Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli «il figlio di Giuseppe». I due Evangelisti che hanno posto in rilievo la sua figura, Matteo e Luca, raccontano poco, ma a sufficienza per far capire che tipo di padre egli fosse e la missione affidatagli dalla Provvidenza.

AVVISO IMPORTANTE!

A causa della crisi generale e della pandemia il foglio **Per me Cristo** per adulti e per ragazzi, attualmente viene inviato solo in formato elettronico.

Potete richiedere il foglio **Per me Cristo** in formato PDF al seguente indirizzo mail: gam.fmg@gmail.com oppure via whatsapp: [327 4627205](https://www.whatsapp.com/channel/002991630003274627205)

Dal prossimo autunno, se il Signore vorrà, riprenderemo la spedizione di **UNA COPIA in formato cartaceo**. Se desiderate riceverlo, **inviateci il vostro indirizzo postale!**

Il Servo di Dio Don Carlo De Ambrogio, iniziatore del foglio **Per me Cristo**, dal Cielo, continui a sostenere il desiderio di ciascuno nel diffondere “il buon profumo di Cristo”, attraverso la sua Parola!